



Comunicato stampa

Natale 2017

Malinverni: “le eccellenze del food made in Veneto conquistano i mercati internazionali + 109% nel decennio. Bene anche i consumi interni. A dicembre in Veneto 1,4 mld i consumi di alimenti. Per prodotti artigiani spesa di 448 milioni”. Poi l’appello: “Comprate prodotti locali: fanno bene all’economia e alla salute”.

In regione oltre 6.700 imprese impegnate in 378 produzioni tradizionali.

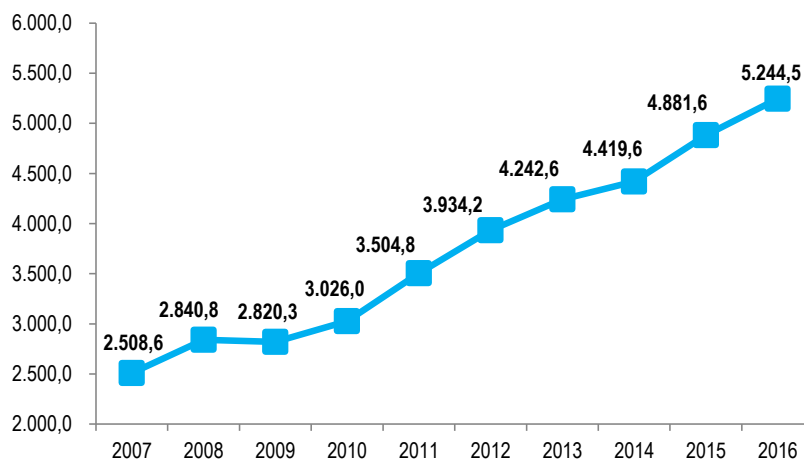
Venezia 23 dicembre 2016 – Le festività natalizie, stimolano anche gli acquisti dei nostri connazionali: a dicembre l’Ufficio studi Confartigianato stima un consumo di prodotti alimentari delle famiglie italiane pari a 14,7 miliardi, il 24,8% in più rispetto alla media degli altri 11 mesi dell’anno di cui ben 1,4 miliardi solo in Veneto. Per i prodotti artigiani, il valore dei consumi a dicembre ammonta a 5,6 miliardi. La nostra regione con 448 milioni è la quarta in Italia per maggior valore di acquisti di prelibatezze artigiane dietro a Lombardia, con 960 milioni, Lazio con 572 milioni e la Campania con 470.

“Se i nostri prodotti alimentari piacciono tanto in Italia e nel mondo –**sottolinea il Presidente della federazione regionale Alimentazione Christian Malinverni**- è grazie ai nostri “campioni” della qualità tipica. Nella nostra Regione sono ben 6.784 le imprese artigiane del settore alimentare, di cui 3.152 specializzate nella pasticceria. Non solo un patrimonio economico ma veri baluardi delle nostre tradizioni. Di certo i migliori promotori e fattore di successo del food made in Italy all’estero”. Ed è proprio dalle esportazioni che arrivano i segnali migliori. In Veneto, nei primi nove mesi del 2016, le esportazioni di prodotti alimentari e bevande sono aumentate più che in qualsiasi altra regione (+6,1%), seguono il Trentino Alto Adige (+5,8%) e la Lombardia (+3,5%). Con un aumento più marcato verso i Paesi Extra Ue (+9,1%) contro un relativamente più contenuto +4,8% per l’intra Ue.

Le province più dinamiche sono risultate Belluno (+26,4%), Padova (+16,2%) e Venezia (+15,7%). Ma è il dato di lungo periodo che colpisce maggiormente. Dal 2007 ad oggi, le eccellenze del food made in Veneto hanno letteralmente conquistato i mercati internazionali passando dai 2miliardi e mezzo di export (anno mobile ottobre settembre 2007) agli oltre 5miliardi e 244 milioni di euro dello stesso periodo del 2016.

Export Made in Veneto di prodotti alimentari e bevande

2007 – 2016 Anno mobile ott. - sett. Valori in milioni di euro. Divisioni C10 e C11 Ateco 2007





Comunicato stampa

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Veneto su dati Istat

Secondo l'Ufficio studi di Confartigianato a far crescere la passione di italiani e stranieri per i nostri prodotti della buona tavola è anche il numero di specialità alimentari italiane riconosciute e tutelate dall'Unione Europea con i marchi Dop, Igp e Stg. Il Veneto, con 36 prodotti difesi da questi marchi di qualità è leader tra i leader. Infatti il nostro Paese è al top della classifica in Ue con ben 288, vale a dire un quinto (21,3%) del totale dei prodotti di qualità europei. In testa alla classifica regionale per il maggior numero di prodotti difesi da questi marchi è l'Emilia Romagna (43), seguita appunto da Veneto (36) e Lombardia (31). A livello provinciale regionale il primato è per Padova, Treviso e Verona tutte e tre con 15 prodotti, seguite da Rovigo e Vicenza (12), ma Venezia sono 9 e a Belluno 7. (la somma dei prodotti delle province è superiore al totale in quanto alcuni prodotti possono interessare più province e regioni).

In conclusione **Malinverni** lancia il consueto appello ai consumatori: "In un momento come il Natale, crediamo sia giusto affidarsi alla tradizione e alla qualità che possono garantire i nostri straordinari artigiani dell'alimentazione e della ristorazione". "Anche un solo acquisto di questo genere – chiude il Presidente - è un "piccolo valore" che può contribuire a dare ulteriore forza a un comparto che è tra i pochi a resistere alla crisi garantendo occupazione e lavoro a decine di migliaia di lavoratori".

L'artigianato alimentare in Veneto: prodotti e dinamica

Al 30 settembre il settore dell'artigianato alimentare veneto conta 6.784 imprese e risulta in crescita di +0,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, mostrando una performance migliore rispetto al calo pari a -0,9% registrato dal totale artigianato.

L'artigianato alimentare in Veneto per comparto

III trimestre 2016 - imprese registrate, composizione %, variazione % su III trimestre 2015

Comparto	III trim. 2016	%	var. %
Pasticceria, panifici e gelaterie	3.152	46,5	-0,4
Servizi di ristorazione: cibi da asporto	2.806	41,4	1,7
Pasta	142	2,1	1,4
Lavorazione e conservazione di carne e produzione di prodotti a base di carne	188	2,8	-4,6
Industria lattiero - casearia	87	1,3	-6,5
Tè, caffè, cacao e derivati, condimenti e spezie	71	1,0	1,4
Vini, distillerie, birre e altre bevande	105	1,5	0,0
Lavorazione e conservazione frutta e ortaggi e pesce	47	0,7	0,0
Produzione di oli e grassi vegetali e animali	8	0,1	0,0
Lavorazione delle granaglie, produzione di amidi e prodotti amidacei	62	0,9	-4,6
Altri produttori alimentari*	116	1,7	13,7
ARTIGIANATO ALIMENTARE	6.784	100,0	0,5

*Ateco 10, 10.8, 10.81 (compresi livelli inferiori), 10.85 (compresi livelli inferiori), 10.86 (compresi livelli inferiori), 10.89 (compresi livelli inferiori), 10.9 (compresi livelli inferiori) e 82.92.1

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Veneto su dati Unioncamere - Infocamere

Relativamente al comparto alimentare veneto, il settore più consistente risulta quello della Pasticceria, panifici e gelaterie che ricopre una quota pari al 46,5% del totale del comparto (3.152 imprese). Seguono i Servizi di ristorazione: cibi da asporto dove operano 2.806 imprese (41,4%) e, con notevole distacco, la Pasta (142 imprese), e la Lavorazione e conservazione di carne e produzione di prodotti a base di carne (188 imprese). In particolare, negli ultimi nove mesi sono aumentate le imprese di Cibi da asporto (+1,7%), della Pasta e di Tè, caffè, cacao e derivati, condimenti e spezie (+1,4%, entrambi).



Federazione Regionale dell'Artigianato Veneto

Comunicato stampa

Export del settore Alimentare e bevande e totale export manifatturiero nei primi 9 mesi del 2016 per destinazione
gennaio-settembre 2016. Milioni di euro, quote % e var. % tendenziali. Divisioni C10 e C11 Ateco 2007

Area di destinazione	Gennaio - Settembre 2016	Quota %	Var. % tendenziale
Export del settore Alimentare e bevande			
Ue a 28	2.673,8	69,0	4,8
Extra Ue a 28	1.198,7	31,0	9,1
Totale export Alimentare e bevande	3.872,5	100,0	6,1
Alimentare (C10)	2.256,3	58,3	4,1
Bevande (C11)	1.616,1	41,7	9,2
quota % su totale export manifatturiero	9,2		
Totale export			
Ue a 28	24.867,7	59,3	2,4
Extra Ue a 28	17.037,0	40,7	-1,8
Totale export	41.904,8	100,0	0,7

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Veneto su dati Istat

Spesa alimentare di dicembre intercettabile da imprese artigiane per regione
anno 2016 - valori in milioni di euro

regioni	consumi intercettabili da imprese artigiane
Piemonte	437
Valle D'Aosta	13
Lombardia	960
Trentino Alto Adige	98
Veneto	448
Friuli Venezia Giulia	122
Liguria	168
Emilia Romagna	433
Toscana	357
Umbria	83
Marche	140
Lazio	572
Abruzzo	121
Molise	29
Campania	470
Puglia	346
Basilicata	50
Calabria	174
Sicilia	441
Sardegna	157
ITALIA	5.621

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat